

## Condannato per usura e rapine, preso il latitante Di Martino

**Pubblicato:** Venerdì 24 Maggio 2013



I Carabinieri del **Nucleo Investigativo di Varese**, nel corso della scorsa notte, hanno posto fine alla latitanza di **Pasquale Di Martino, 59enne** di origine napoletana sul cui conto gravava un ordine di esecuzione per la carcerazione, dovendo scontare una pena residua di 6 anni e 11 mesi di reclusione per “estorsione” e “usura”. Insieme a **Bruno Albano Bellinato**, altra vecchia conoscenza delle Forze dell’Ordine in provincia, erano **al vertice di un grosso giro di usura sgominato nel 2010** dalla Guardia di Finanza e dalla Procura di Varese. Il provvedimento di carcerazione, emesso lo scorso 15 marzo dal Tribunale di Varese, era finora rimasto inevaso in quanto il Di Martino, residente a Solbiate Arno, da quella data si era reso irreperibile, facendo perdere le sue tracce.

Nel corso della serata di ieri, i militari del Nucleo Investigativo di Varese, impegnati in servizi di **pattugliamento in abiti civili mirati proprio all’individuazione di latitanti** sul territorio – hanno notato, presso un distributore di carburanti di Cittiglio, un veicolo in sosta, all’interno del quale **hanno intravisto un soggetto fortemente somigliante al Di Martino**. Iniziava così un servizio di pedinamento chesi è concluso poco dopo in Gavirate quando, con l’ausilio di una pattuglia della locale stazione dei Carabinieri, l’auto è stata fermata per il successivo controllo degli occupanti. Quello a bordo era proprio Di Martino, in compagnia di altre due persone, **Daniele Consolo, 61enne** di origine siciliana residente a Cittiglio, e **F.L. 57enne di origine fiorentina** residente a Busto Arsizio.

Gli immediati accertamenti svolti dai militari del Nucleo Investigativo, hanno permesso di individuare, il covo di Di Martino all’interno dell’abitazione di Daniele Consolo, **un vecchio compagno di avventure criminali che con lui era stato arrestato nel 2007** per gli stessi motivi: era presente infatti una stanza a questi interamente destinata, all’interno della quale venivano rinvenuti infatti tutti i suoi effetti personali. Ad allarmare particolarmente i militari, tuttavia, è stato il rinvenimento, indosso al Di Martino ed a F.L., di due coltelli, tenuti all’interno delle tasche dei pantaloni e dunque pronti ad essere utilizzati per consentire al latitante di guadagnarsi la fuga in caso di necessità; tuttavia, la repentinità dell’intervento dei militari ha impedito ai tre qualsiasi tentativo di resistenza.

Al termine delle operazioni, dunque, il ricercato è stato arrestato in esecuzione dell’ordine di carcerazione che pendeva sul suo conto, mentre anche Daniele Consolo è finito in manette per “favoreggiamento personale”; con la stessa accusa F.L. è stato invece denunciato in stato di libertà. Per il possesso e porto delle armi bianche, inoltre, il Di Martino e F.L. dovranno rispondere dell’accusa di

porto illegale.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it